

## Nel mondo digitale si valorizzano le relazioni

Simone Ciampanella

[https://drive.google.com/file/d/1X6krk\\_PMINvt\\_FvXnGZ6cBzWLi9V47fq/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1X6krk_PMINvt_FvXnGZ6cBzWLi9V47fq/view?usp=sharing)



## Nel mondo digitale si valorizzano le relazioni

DI SIMONE CIAMPANELLA

**C**onnettere aziende e i big dell'Ict per favorire processi di semplificazione e scelte adeguate alle proprie esigenze. Ma, soprattutto guardarsi in faccia dopo due anni di vita lavorativa quasi esclusivamente digitale. È questa l'idea che ha spinto Smi technologies and consulting a organizzare una serie di incontri con partner e clienti dedicati all'approfondimento delle soluzioni tecnologiche, partendo dal tema della Service integration. Nata nel 2015, Smi supporta pubblico e privato nella trasformazione digitale aiutando i clienti a cogliere le opportunità tecnologiche e di business che derivano dai cambiamenti in atto nei loro specifici settori con supporto nella crescita e nella sicurezza.

L'Open day sarà il 10 giugno all'Eur nella nuova sede romana di Smi, che ha uffici anche a Milano, Bari e Bassano del Grappa. All'evento saranno coinvolti Oracle, Cisco, Lenovo, Datacore, Nutanix, Itron, SAS, Delinea, Dynatrace e WatchGuard. Il giornalista e blogger Ict Marco Maria Lorusso (<https://www.sergentelorusso.it/>) aiuterà a mettere in relazione i bisogni dei clienti e risorse degli operatori per un confronto concreto sulle diverse problematiche che i responsabili tecnologici delle aziende affrontano ogni giorno. Dalla gestione delle postazioni di lavoro alle piattaforme cloud, allo sviluppo di software, fino ad arrivare a quelle legate alla sicurezza informatica. Le imprese potranno selezionare il brand per loro maggiormente interessante e ricevere una consulenza dedicata gra-

tuata, che esamini le loro problematiche e identifichi insieme le soluzioni tecnologiche più appropriate. L'obiettivo principale è quello di raccontare soluzioni tecnologiche che rispondano alle reali esigenze di chi ascolta, parlando di digitale come esperienza di utilizzo, in ottica di quelle flessibilità e scalabilità indispensabili oggi alle imprese di ogni forma e dimensione. Certo, è tutto più facile se ci si ritrova a ragionare in un luogo professionale e piacevole, che abbia più l'idea della casa e della comunità piuttosto che l'aspetto di un grigio e anonimo locale. «Quello che spero che ciascuno di noi possa trovare in questa grande casa che è la nuova sede di Smi è un minimo comune multiplo: un elemento in comune per ogni cliente, partner, amico, pos-

sa sommarsi all'altro», spiega il Ceo Cesare Pizzuto. La scelta di investire su un luogo fisico di lavoro invece di seguire la strada conveniente della dematerializzazione esprime una visione in cui al centro ci sono le persone e le loro relazioni. «Una casa è casa se crea delle connessioni, se si sentono le risate delle persone che la vivono, il rumore delle idee che rimbalzano dentro, altrimenti è solo una scatola vuota», aggiunge Pizzuto, che assicura: «Faremo in modo che in questa grande casa tutti abbiano il tempo e la possibilità di trovare il proprio minimo comune multiplo». Uno spazio pensato come struttura organica dove le parti sono connesse e vincolate l'una all'altra sottolinea Stefano Tiburzi, Cio di Smi: «Ci sono i ragazzi dell'Academy, che si sono formati qua dentro, c'è il nostro

centro operativo, quindi tutte quelle persone che intervengono da remoto per supportare i clienti su ogni tipo di problematica, con tutte le tecnologie che abbiamo a disposizione. Ci sono i responsabili della parte della direzione tecnica, della divisione applicativa, amministrazione, risorse umane, marketing, la sicurezza». Al secondo piano della sede spazi per progettare e creare nuovi percorsi di crescita, una vera e propria «culla delle nuove idee», dove conclude Tiburzi: «Ci auguriamo che le idee dei ragazzi, e l'immaginazione che portano in un'azienda che ha ormai un'età media al di sotto dei quarant'anni, unita all'esperienza dei colleghi più grandi, possa dare grandi risultati». Per approfondire i servizi di Smi c'è il sito <https://www.smi-cons.it>.

Un nuovo Connettere aziende e i big dell'Ict per favorire processi di semplificazione e scelte adeguate alle proprie esigenze. Ma, soprattutto guardarsi in faccia dopo due anni di vita lavorativa quasi esclusivamente digitale. È questa l'idea che ha spinto Smi technologies and consulting a organizzare una serie di incontri con partner e clienti dedicati all'approfondimento delle soluzioni tecnologiche, partendo dal tema della Service integration.

Nata nel 2015, Smi supporta pubblico e privato nella trasformazione digitale aiutando i clienti a cogliere le opportunità tecnologiche e di business che derivano dai cambiamenti in atto nei loro specifici settori con supporto nella crescita e nella sicurezza.

L'Open day sarà il 10 giugno all'Eur nella nuova sede romana di Smi, che ha uffici anche a Milano, Bari e Bassano del Grappa. All'evento saranno coinvolti Oracle, Cisco, Lenovo, Datacore, Nutanix, Itron, SAS, Delinea, Dynatrace e WatchGuard. Il giornalista e blogger Ict Marco Maria Lorusso (<https://www.sergentelorusso.it/>) aiuterà a mettere in relazione i bisogni dei clienti e risorse degli operatori per un confronto concreto sulle diverse problematiche che i responsabili tecnologici delle aziende affrontano ogni giorno.

Dalla gestione delle postazioni di lavoro alle piattaforme cloud, allo sviluppo di software, fino ad arrivare a quelle legate alla sicurezza informatica. Le imprese potranno selezionare il brand per loro maggiormente interessante e ricevere una consulenza dedicata gratuita, che esamini le loro problematiche e identifichi insieme le soluzioni tecnologiche più appropriate.

L'obiettivo principale è quello di raccontare soluzioni tecnologiche che rispondano alle reali esigenze di chi ascolta, parlando di digitale come esperienza di utilizzo, in ottica di quelle flessibilità e scalabilità indispensabili oggi alle imprese di ogni forma e dimensione.

Certo, è tutto più facile se ci si ritrova a ragionare in un luogo professionale e piacevole, che abbia più l'idea della casa e della comunità piuttosto che l'aspetto di un grigio e anonimo locale.

«Quello che spero che ciascuno di noi possa trovare in questa grande casa che è la nuova sede di Smi è un minimo comune multiplo: un elemento in comune per cui ogni cliente, partner, amico, possa sommarsi all'altro», spiega il Ceo Cesare Pizzuto. La scelta di investire su un luogo fisico di lavoro invece di seguire la strada conveniente della dematerializzazione esprime una visione in cui al centro ci sono le persone e le loro relazioni.

«Una casa è casa se crea delle connessioni, se si sentono le risate delle persone che la vivono, il rumore delle idee che rimbalzano dentro, altrimenti è solo una scatola vuota», aggiunge Pizzuto, che assicura: «Faremo in modo che in questa grande casa tutti abbiano il tempo e la possibilità di trovare il proprio minimo comune multiplo». Uno spazio pensato come struttura organica dove le parti sono connesse e vincolate l'una all'altra sottolinea Stefano Tiburzi, Cio di Smi: «Ci sono i ragazzi dell'Academy, che si sono formati qua dentro, c'è il nostro centro operativo, quindi tutte quelle persone che intervengono da remoto per supportare i clienti su ogni tipo di problematica, con tutte le tecnologie che abbiamo a disposizione. Ci sono i responsabili della parte della direzione tecnica, della divisione applicativa, amministrazione, risorse umane, marketing, la sicurezza». Al secondo piano della sede spazi per progettare e creare nuovi percorsi di crescita, una vera e propria «culla delle nuove idee», dove conclude Tiburzi: «Ci auguriamo che le idee dei ragazzi, e l'immaginazione che portano in un'azienda che ha ormai un'età media al di sotto dei quarant'anni, unita all'esperienza dei colleghi più grandi, possa dare grandi risultati». Per approfondire i servizi di Smi c'è il sito <https://www.smi-cons.it>.